

INPS  
**Pensioni,  
in agosto  
risarcimento  
e rivalutazioni**

Cirioli a pag. 36

Una circolare dell'Istituto spiega come sarà data attuazione al decreto legge 65/2015

# Pensioni, l'Inps rifà i conteggi

## Ad agosto risarcimento e rivalutazione delle prestazioni

DI DANIELE CIRIOLI

**V**ia libera dell'Inps al ricalcolo degli arretrati sulle pensioni. Dal 1° agosto l'Istituto liquiderà le somme spettanti da gennaio 2012 a luglio 2015 e aggiornerà la misura delle pensioni. Chi a dicembre 2011 (prima dello stop della rivalutazione dichiarato illegittimo) intascava pensioni di 1.500 euro, riceverà 796 euro di risarcimento e la nuova pensione di 1.525,49 euro (invece degli attuali 1.518,56 euro) fino a dicembre e che, dal 1° gennaio 2016, salirà a 1.541,75 euro. A conti fatti, a parte gli arretrati, l'operazione frutta al pensionato un incremento mensile di pensione di appena 7 euro quest'anno e 17 dal prossimo anno. Lo spiega l'Inps nella circolare n. 125/2015.

**Regole ad hoc.** Le istruzioni sono sulle novità del dl n. 65/2015 che, per dar seguito alla sentenza n. 70/2015 della Corte costituzionale di dichiarazione d'incostituzionalità del blocco della perequazione per il biennio 2012/2013, ha introdotto norme specifiche, prevedendo proprio per quegli anni 2012 e 2013 le seguenti regole di rivalutazione:

- pensioni (una o più intasate dallo stesso soggetto, inclusi i vitalizi di onorevoli) fino a tre volte il minimo Inps, 100% dell'Istat;
- pensioni oltre tre e fino a quattro volte il minimo, 40% dell'Istat;
- pensioni oltre quattro e

fino a cinque volte il minimo, 20% dell'Istat;

- pensioni oltre cinque e fino a sei volte il minimo, 10% dell'Istat;
- pensioni oltre sei volte il minimo, nessuna rivalutazione.

Sempre il dl n. 65/2015 ha esteso la perequazione 2012/2013 al biennio 2014/2015 in misura ridotta al 20% e, a decorrere dal 2016, in misura ridotta al 50%. Sono interessati solo i pensionati che, a dicembre 2011, erano titolari di una o più pensioni, inclusi eventuali vitalizi, per un importo superiore a tre volte il minimo (all'epoca 1.443 euro, inclusa la salvaguardia).

**Due operazioni.** Nel tradurre le novità del dl n. 65/2015, l'Inps distingue due operazioni: da una parte la sistemazione delle mancate rivalutazioni per il biennio 2012/2013; dall'altra gli effetti di tale rivalutazione su pensioni e rivalutazioni negli anni successivi, cioè dal 2014 al 2016.

**Il risarcimento.** Il risarcimento copre il periodo da gennaio 2012 a luglio 2015. Verrà erogato dal 1° agosto ed è pari alla somma degli importi scaturenti delle seguenti operazioni:

a) riconoscimento della nuova perequazione (come prima indicata) per gli anni 2012 e 2013;

b) rielaborazione delle rivalutazioni delle pensioni per l'anno 2014 e per i

primi sette mesi del 2015, considerando un nuovo importo della pensione, quello cioè incrementato della perequazione degli anni 2012 e 2013 non in pieno, ma per una quota soltanto: del 20% per gli anni 2012 e 2013 e del 50% per gli anni 2014 e 2015.

L'Inps riporta l'esempio della pensione di 1.500 euro a dicembre 2011 (si veda tabella). La pensione riceve la rivalutazione di 210,6 euro per il 2012 e di 447,2 euro per il 2013; tuttavia, nel momento di rielaborare la rivalutazione per l'anno 2014 e per i primi sette mesi del 2015, non viene considerata una pensione maggiorata di 657,80 euro (210,6 più 447,2 euro), ma di 131,56 euro cioè del 20%.

### Ricostituzioni di ufficio.

Alla ricostituzione delle pensioni provvede l'Inps d'ufficio. Sugli arretrati si paga l'Irpef con la tassazione separata. Il calcolo delle differenze spettanti è effettuato anche per le pensioni già eliminate; in tal caso, tuttavia, per ottenere la liquidazione, gli aventi titolo devono presentare domanda nei limiti della prescrizione.

—© Riproduzione riservata—



**Gli effetti**

Risarcimento		Ricostituzione della pensione		
Anni	Arretrati	Anni	Prima della sentenza	Dopo la sentenza
2012	210,60 euro	2012	1.500,00 euro	1.508,10 euro
2013	447,20 euro	2013	1.500,00 euro	1.517,15 euro
2014	89,96 euro	2014	1.515,68 euro	1.533,00 euro
2015	48,51 euro	2015	1.518,56 euro	1.535,91 euro
Totale	796,27 euro	Dal 2016	1.524,33 euro	1.541,75 euro